

La foto che apre questo tredicesimo numero di SAVE è stata scattata sei anni fa nella discarica di Cernavoda. Accompagnavo il fotografo Matteo Corneretto nel luogo forse più degradato della città, qui persone e animali sono unite dallo stesso destino: lo sporco, il freddo, la fame. L'obiettivo di Matteo, fotografo attento e sensibile, si è posato su questo ragazzino e sui suoi due cani, che ogni giorno lo accompagnavano "al lavoro". Nella drammaticità del contesto, il bimbo sembra quasi felice. Il suo sguardo è vivace e un po' discolo, e ci viene da pensare che se non fosse nato in una famiglia che lo obbliga sin da piccolo a cercare ferraglie in discarica, avrebbe un futuro a scuola.

Qualcuno penserà che STD non può fare molto per queste vite rovinare dalla miseria e dall'ignoranza, ma si sbaglia. Certo, non possiamo rivoluzionarle: centinaia di bambini a Cernavoda e a Medgidia hanno un'infanzia negata a causa del lavoro minorile e della violenza domestica. Eppure qualcosa può fare anche STD e in questi otto anni lo ha già fatto. Prima di tutto sul piano della salute: sterilizzando, vaccinando e trattando le principali parassitosi di questi animali di proprietà delle famiglie più disagiate, STD protegge anche la salute dei proprietari, che vivono a stretto contatto con il loro quattro zampe in situazioni di igiene precaria. In secondo luogo, proponendo la sterilizzazione di cani e gatti in famiglie dove il concetto di controllo delle nascite è inesistente, diamo un segnale importante ai bambini, che crescono vedendo centinaia di cucciolate nascere e morire come se fosse una cosa normale. A loro spieghiamo, non senza fatica, che questo non è un destino ineluttabile, perché la sterilizzazione impedisce lo scempio di tante vite. Infine, fornire assistenza medico-



veterinaria gratuita a coloro che non possono permettersela, significa impedire a questi bambini di assistere, impotenti e talvolta indifferenti per necessità, alle sofferenze dei loro cani e gatti.

Abbiamo scelto la foto di Matteo Corneretto per la nostra campagna 5x1000 del 2010. La locandina verrà inviata a duemila studi veterinari del Nord Italia, intanto, molte testate nazionali e locali, cui vanno i nostri ringraziamenti, hanno regalato una pagina a STD per veicolare il nostro messaggio: una risposta a coloro che accusano l'associazione di lavorare "solo" per gli animali in un paese afflitto da problemi sociali enormi, senza cogliere la grande portata del nostro lavoro.

Sara Turetta
Presidente



STORIE A LIETO FINE

Milka, salvata dalla generosità che viaggia in "rete"



Disorientata, spaesata, spaventata: così è giunta Milka nell'ambulatorio veterinario di Medgidia. Eppure, nei suoi occhi si leggeva un briciolo di sorpresa e di speranza, come se intuisse che i suoi tormenti erano finiti.

La sua storia, particolarmente drammatica, ha inizio a Calarasi. Nei mesi in cui abbiamo dovuto, nostro malgrado, procedere alla chiusura del canile, ci sono giunte voci che uno dei supermercati locali era fallito e che lì davanti sostavano molti randagi affamati.

Decidiamo di andare a controllare la situazione insieme con alcuni volontari dell'associazione olandese *Dogs Adoptions*. Lo spettacolo che ci si presenta davanti agli occhi è straziante. Tra i tanti cani affamati, notiamo una cagnolina di razza tipo da caccia, pelo color cioccolato, magra, accucciata a terra, sta mangiando qualcosa. Ci avviciniamo e mentre i volontari di *Dogs Adoptions* filmano la scena, ci rendiamo conto che la poveretta si sta cibando del cadavere del suo cucciolo.



Nelle due foto sopra, Milka prima del salvataggio. Sotto, dove vive oggi felicemente.

Probabilmente nato morto, a causa dello stato di debolezza e forte denutrizione della madre, era l'unica fonte di cibo che Milka aveva trovato per non morire di fame.

Milka era di taglia medio-grande, proprio come gli altri cani del supermercato. Per motivi di spazio e gestione degli affidi, non potevamo assolutamente permetterci di portare in rifugio animali di questa taglia. Dopo aver sfamato lei e i suoi compagni di sventura, con il cuore a pezzi, abbiamo dovuto far ritorno al canile che stavamo chiudendo. Intanto, però, il filmato girato era stato messo online su

YouTube dai volontari olandesi. Dopo qualche giorno, proprio dall'Olanda ci è arrivata la mail di una signora che aveva visto Milka. Impressionata e commossa dal filmato, aveva deciso di adottarla, coprendo le spese per curarla dalla rogna e dalla micosi. Felici della notizia, siamo tornati davanti al supermercato e per fortuna l'abbiamo ritrovata. Condotta alla clinica di Medgidia, Milka qui ha vissuto un periodo durato ben quattro mesi a base di cure intensive. Poi, è volata in Olanda dove ha potuto raggiungere la sua salvatrice e dove oggi vive serena.

Milka è stata molto fortunata. I suoi ex compagni di Calarasi oggi stanno subendo il barbaro destino delle catture e delle uccisioni in massa, deciso dal sindaco della città che, dall'inizio di quest'anno, ha sguinzagliato gli accalappiacani, imponendo ai cittadini atroci scene di maltrattamenti e catture.





ATTUALITA'

Le autorità romene non fermano il massacro

Sono passati nove anni da quando la notizia di quel primo, imponente sterminio di cani randagi a Bucarest fece il giro del mondo. Oggi quel massacro non si trova più nei titoli dei nostri giornali, ma purtroppo poco è cambiato.

Nei primi tre mesi del 2010 hanno fatto scalpore due casi: quello di Feteni, frazione di Ramnicu Valcea (a circa 250 km nord-ovest di Bucarest), e, ancora una volta, quello di Calarasi. In un paese dove ufficialmente la legge per la protezione degli animali (9/2008) parla della proibizione assoluta di sopprimere cani e gatti, le autorità locali, impertinite, continuano a "risolvere" il problema in modo barbaro e spietato. A Feteni, come molti di voi hanno letto sul nostro sito, circa 2.000 cani sarebbero stati uccisi a bastonate, quindi, caricati, sotto gli occhi inorriditi di alcuni anziani che abitano nelle vicinanze del canile, sui furgoncini del Comune. Destinazione: discarica. Come spesso succede in Romania, chi ancora si fa portatore di valori positivi sono gli anziani, magari, contadini che nella vita hanno molto sofferto, ma conservano una qualche forma di morale. In questo caso una coppia di anziani non ha esitato a protestare, rilasciando un'intervista al maggiore quotidiano romeno, Adevarul. Le grida degli animali erano insopportabili, dunque, si sono lamentati con il Comune. Il sindaco di Ramnicu è stato costretto a dichiarare ai microfoni della TV romena che le cose verranno sistemate e che si procederà in altro modo, lasciando libero accesso alle associazioni animaliste della zona (peraltro ridotte al lumicino...). Ramnicu è un Comune importante, non lontano da Pitesti, dove da molti anni lotta contro le autorità una tedesca, Ute Lagenkampff, che è riuscita tra mille difficoltà ad imporre la sterilizzazione e il rilascio. I risultati del suo lavoro, come a Cernavoda, sono già visibili, ma il sindaco di Ramnicu



© AlessioMesiano.com

Valcea preferisce girarsi dall'altra parte, portare i poveri animali in un cascinale fuori mano e usare i tradizionali metodi romeni "a basso costo". La stessa ottusità la ritroviamo a 350 km di distanza, in una città che tutti oramai conoscete bene: Calarasi. L'occasione di lavorare con un'associazione come STD è stata gettata al vento dall'Amministrazione Comunale, che da fine febbraio ha ripreso le catture selvagge e ha trasferito centinaia di randagi in un centro di raccolta di una piccola frazione, Dalga, lontano da occhi indiscreti. E quel "buco nero" sta inghiottendo giorno per giorno un numero impressionante di vite. Oltre alle brutalità, riprese sotto gli occhi di tutti per le strade di Calarasi, c'è di mezzo anche un contratto da diverse decine di migliaia di euro con una società privata, gestita da un personaggio poco rassicurante. La protesta che STD ha lanciato, facendo scrivere migliaia di lettere ed e-mails ad esponenti politici nazionali e locali, non ha portato finora ad alcun risultato apparente.

Molti di voi, sulla scorta di questi eventi drammatici, ci chiedono con

insistenza di fare appello al Parlamento Europeo. Come la presidente di STD ha avuto modo di spiegare in una nota su Facebook, in seguito al suo viaggio a Bruxelles lo scorso dicembre, la UE ad oggi non ha competenze sugli animali da compagnia: ciò significa che essa non legifera su cani e gatti perché non è previsto che lo faccia. Non sono, cioè, stati fatti tutti quei passi burocratici (lungi e macchinosi) che consentirebbero al Parlamento di emanare una direttiva uniforme per tutti i paesi europei. La Convenzione per i Diritti degli Animali è un documento di principio emanato dal Consiglio d'Europa, ma si tratta del primo di una serie di passaggi ancora da fare. E' utile, perciò, informare la UE di ciò che accade, ma nessuno si aspetti una risoluzione o un intervento ufficiale, perché è una speranza priva di qualsiasi realismo.

Non resta che continuare a combattere, sia tramite l'attività di lobbying a Bruxelles, sia con il nostro lavoro sul campo in Romania. Perché anche a Cernavoda (dove i lavori del canile comunale proseguono) e a Medgidia le cose potrebbero precipitare da un momento all'altro.



BILANCIO STD 2009

Tempo di bilanci per tutte le associazioni no profit italiane, che entro il 30 aprile 2010 devono per legge approvare il bilancio consuntivo relativo al 2009. Come anticipato sul numero scorso, STD pubblicherà puntualmente il proprio conto economico su SAVE e sul proprio sito internet, dove potete trovare anno per anno i bilanci nella categoria “Chi Siamo”.

La relazione di bilancio che la presidente presenterà all’assemblea il prossimo 23 aprile 2010 è a disposizione di quei soci che volessero approfondire i numeri pubblicati su questa pagina. La potete ricevere scrivendo a info@savethe-dogs.eu.

Ricordiamo ai nostri sostenitori che la contabilità e le pratiche amministrative di STD sono seguite dal Dr. Sergio Ricci di Milano, uno dei massimi esperti di no profit in Italia che collabora con Il Sole 24 Ore, Avvenire e con il Ciessevi della provincia di Milano. Ci siamo affidati ad uno specialista perché non vogliamo lasciare nulla all’improvvisazione: STD sta crescendo e per farlo al meglio servono professionisti del terzo settore che sappiano dare le linee guida per tutto ciò che riguarda la rendicontazione e la corretta gestione amministrativa.

BILANCIO ECONOMICO STD ITALIA 2009

COSTI DI ESERCIZIO	732.860,02	RICAVI DI ESERCIZIO	770.731,54
Donazioni verso filiale Romania	479.801,00	Donazioni	579.859,65
Spese gestione animali in Italia	35.591,27	(di cui)	
(di cui)		<i>Contributi da privati Italia</i>	296.721,71
<i>Spedizione materiale canili</i>	6.316,00	<i>Contributi da privati stranieri</i>	79.318,91
<i>Trasporto aereo cani</i>	16.693,65	<i>Contributi da associazioni Italia</i>	7.003,00
<i>Medicinali, veterinarie, cibo</i>	6.136,79	<i>Contributi da associazioni straniere</i>	178.639,49
<i>Attrezzature</i>	5.030,63	<i>Contributi da aziende Italia</i>	18.176,54
<i>Pensione</i>	1.414,20	Attività di propaganda	
Spese generali (costi sede operativa,		(banchetti, cene, eventi)	16.959,32
postali, trasferte in Romania)	45.316,33	Proventi istituzionali (quote associative)	5.035,00
Costi per il personale	84.650,62	Rimborsi vari	4.191,05
Servizi amministrativi* (tasse proprietà		Proventi finanziari.....	1.539,73
in Romania, consulenza per gestione		Proventi straordinari (sopravvenienze attive)	2.268,53
personale, notarili)	29.335,93	5x1000 Anno 2007	71.477,11
Comunicazione, PR, gadgets, campagne ed eventi	44.645,87	5x1000 Anno 2008**	89.386,65
Ammortamento immobili immateriali	1.269,00	Arrotondamenti attivi.....	14,50
Ammortamento immobili materiali	3.781,28	Totale	770.731,54
Interessi e altri oneri finanziari	748,07		
Oneri straordinari	7.627,03		
Arrotondamenti passivi	2,41		
Totale.....	732.860,02		
Risultato di esercizio.....	37.871,52		
Totale a pareggio	770.731,54		

* La cifra include il compenso del Direttore Generale in Romania (personale locale)

** Non ancora incassato

SPESE DELLA FILIALE DI STD IN ROMANIA (2009)

Progetto Cernavoda (include progetto asini)	219.861,66
Progetto Medgidia	77.059,51
Progetto Calarasi.....	97.558,96
Progetto Adozioni Internazionali	88.341,88
Spese amministrative	53.290,40
Totale:	536.112,41

IL 5x1000 A

SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS

Anno	N° Preferenze	Fondi
2006	1.509	€ 42.966,52
2007	2.044	€ 71.477,11
2008	2.441	€ 89.386,65



Nasce la delegazione svizzera di STD



Nella foto, Megi Sincic.

Da alcuni anni si è formato in Canton Ticino un gruppo estremamente attivo di soci svizzeri sempre più coinvolti nei nostri progetti. Grazie ad alcune fortunatissime adozioni, questi sostenitori d'Oltralpe si sono distinti per intraprendenza e voglia di fare, contribuendo in modo crescente alla raccolta fondi e alle adozioni dei cagnolini romeni. Basti pensare che nel 2009 sono 33.900 euro i fondi arrivati grazie all'impegno di questi soci e ben 75 (71 cani e 4 gatti) gli animali felicemente adottati.

All'inizio del 2010, proprio sulla scorta di un "bilancio svizzero" sempre più rilevante, abbiamo deciso di creare una vera e propria delegazione, rendendo STD autonoma nelle attività di promozione e raccolta fondi. La decisione è stata presa in assoluta armonia con il Direttivo di ATRA, l'associazione guidata da Max Molteni che per quasi 8 anni ha dato un sostegno molto importante in termini di raccolta fondi e di materiale medico a STD: oltre 250.000 i franchi versati da ATRA ai progetti in Romania e moltissimi farmaci e materiali medico-sanitari fatti pervenire alle nostre strutture veterinarie.

Da gennaio, dunque, STD ha aperto un conto presso le Poste Svizzere, collegato dal punto di vista contabile a STD Italia. La delegazione, infatti, non ha autonomia giuridica o amministrativa ma continua a fare riferimento all'ufficio di Milano: una scelta di campo da parte di Save the Dogs, che ritiene prematura l'apertura di vere e proprie filiali e che preferisce perciò mantenere un'amministrazione centralizzata. Ciò non toglie che la delegazione si muoverà sul territorio ticinese (e non solo) in accordo con il Direttivo di STD, svolgendo attività specifiche rispetto alla realtà svizzera. Le referenti della delegazione sono Megi Sincic, la mamma adottiva di Maya e Isabel, due cagnoline con handicap provenienti da Medgidia e Cernavoda, e Claudia De Palma, che, oltre

ad aver adottato la nostra Zoe, da tre anni gestisce le adozioni per conto di STD in Svizzera. Claudia (alla quale abbiamo fatto un'intervista che trovate a pagina

7) è inoltre volontaria presso la Società per la Protezione Animali di Bellinzona, con cui STD sta collaborando in modo fruttuoso per incrementare le adozioni di cuccioli e taglie piccole in Canton Ticino.

Ad ATRA va il nostro ringraziamento per il sostegno costante e prezioso dato in questi anni ai progetti in Romania: siamo certi che non mancheranno future occasioni per collaborare.



Nella foto, Claudia De Palma.

I contatti telefonici della delegazione svizzera di STD sono:

Megi cel. +41774223335, Claudia cel. +41797197273.

E-mail: adozionisvizzera@savethedogs.eu.

Il nuovo conto svizzero intestato a Save the Dogs è:

Conto Corrente postale n°: C/C 91-307540-5 EUR

Per bonifici bancari: IBAN CH9709000000913075405

Assemblea dei Soci

23 aprile 2010

Il giorno venerdì 23 aprile 2010, alle ore 05.00 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione è convocata presso la sede operativa dell'associazione, in via Pareto 36, 20156 Milano l'Assemblea dei soci. La prima convocazione sarà valida soltanto qualora si presentino per le votazioni il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

L'assemblea avrà il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2009.
2. Varie ed eventuali

All'Assemblea dei Soci della Sezione possono partecipare tutti coloro che siano in regola per poter esercitare il diritto di voto, ed a tal fine si ricorda che potranno votare tutti i soci di ogni categoria, con la sola esclusione dei soci giovanili che non hanno diritto al voto, che siano in regola con il versamento delle quote sociali per l'anno 2010 alla data del 23 aprile 2010.



I PROGETTI DI STD



© AlessioMesiano.com

Acqua ed elettricità nel rifugio degli asini: priorità del 2010

Due anni fa STD ha acquistato 55.000 metri quadrati sulle colline poco lontano da Cernavoda, ponendo le premesse per un rifugio totalmente indipendente dalle autorità comunali. Il luogo è davvero magnifico: lontano dal centro abitato, gode di un panorama spettacolare sul fiume Danubio e **si presta a diventare molto più di un rifugio per animali bisognosi**. In futuro potrebbe trasformarsi in un luogo di **educazione e aggregazione per le famiglie**, dove trascorrere il tempo a contatto con la natura, imparando ad amarla e rispettarla.

Fino ad ora tutto ciò che STD ha potuto realizzare su questa proprietà è legato alla collaborazione con il *Donkey Sanctuary*, la fondazione inglese che dal 1968 si occupa di asini abbandonati e che dal 2008 ha scelto STD come primo partner dell'Est Europa. Su una parte del terreno è sorto così il rifugio per asini finanziato dal DS, che ha allestito tre moderne stalle e coperto le spese di gestione della struttura. Attualmente sono una cinquantina i fortunatissimi ospiti del rifugio, a fronte di una capacità massima prevista di 80 asinelli. Ma a tutt'oggi **manca qualcosa di fondamentale per lo sviluppo di quest'area**, sia per il potenziamento del rifugio degli asini sia per la realizzazione futura della nuova clinica veterinaria con annesso canile: le infrastrutture. La campagna romena, infatti, non è dotata di rete idrica e neppure di una sviluppata rete di distribuzione dell'energia elettrica. E il nostro terreno non fa eccezione. **Fino a due mesi fa l'acqua per abbeverare gli asinelli è stata trasportata tramite una cisterna del comune di Cernavoda**: in questo modo venivano riempiti due grandi serba-

toi, acquistati da STD e collegati agli abbeveratoi degli asini. Dallo scorso febbraio il Comune ha interrotto il servizio e STD si è trovata nel mezzo di una vera e propria **emergenza idrica**. Si è così deciso di negoziare un collegamento alla rete di erogazione dell'acqua con un viticoltore. Le trattative sono ancora in corso, ma è ormai certo che nei prossimi mesi **STD dovrà fare un grosso lavoro per interrare due nuovi serbatoi collegandone uno alla rete del vicino e l'altro alle cisterne accanto alle stalle**. Non solo: per trasportare l'acqua fino al nostro terreno, è indispensabile un sistema di pompaggio.. Ma senza l'elettricità la pompa non può funzionare. Le tubature da interrare, inoltre, dovranno coprire circa 1.000 metri di distanza.

Per fare tutto ciò abbiamo bisogno del vostro aiuto. Non solo per garantire l'acqua ai nostri asinelli, soprattutto con l'arrivo dell'estate, ma **anche per mettere le basi del futuro centro di sterilizzazione per cani randagi, che sogniamo di realizzare al più presto**, non appena troveremo le risorse necessarie. Nel frattempo STD deve recuperare i fondi per realizzare l'impianto idrico e installare una centralina elettrica che garantisca l'approvvigionamento di energia. La cifra per tutti questi lavori **si aggira sui 40.000 euro**, una spesa ingente che non avevamo previsto di dover sostenere nel 2010.

Chiunque voglia **regalare un metro di rete idrica al rifugio degli asini** può versare un contributo di **40 euro**, oppure donare una qualsiasi somma per la realizzazione dei lavori, indicando nella causale "ACQUA NUOVO RIFUGIO".



GLI AMICI DI STD RACCONTANO

Tante adozioni riuscite grazie ai volontari svizzeri

Nella pagina dedicata agli Amici di STD di questo numero diamo la parola a Claudia De Palma, coordinatrice per la Svizzera delle adozioni degli animali rumeni, oltre che membro della Protezione Animali di Bellinzona.

Com'è nato il tuo amore per gli animali?

Credo di averlo nel dna, fin da piccola ho sempre avuto una grande sensibilità nei loro confronti, verso cani e gatti e verso tutti gli altri animali in genere. Nel momento in cui la mia vita privata e professionale me lo ha permesso, ho preso il mio tanto desiderato primo cane e poi negli anni la "famiglia pelosa" è cresciuta fino ad arrivare a un totale di tre cani, sei gatti e un cavallo.

Quando e perché hai iniziato a fare volontariato?

Penso che il rapporto con il mio cavallo sia stato uno dei motivi che mi ha permesso di capire quanto gli animali siano particolarmente percettivi, quanto possano essere indifesi e quanto, quindi, abbiano bisogno di qualcuno che parli e operi per loro conto. Tutto questo mi ha spinto ad approfondire una forma di comunicazione naturale con gli animali, basata sul rispetto reciproco.

Come hai conosciuto Save the Dogs e come hai iniziato a collaborare con l'associazione?

Mi sono imbattuta nel lavoro di Save the Dogs tramite internet. Ho visitato giornal-

mente il sito per oltre un anno prima di contattarli via email per offrire la mia disponibilità a smistare i cuccioli in arrivo presso le varie strutture del Nord Italia. Ricordo che rimasi colpita dall'efficienza organizzativa di STD, ho subito percepito la grande mole di lavoro che svolgeva, in particolare, Sara e tutto il suo team italiano e romeno.

Cosa ti ha colpita di più nei tuoi viaggi in Romania e quante volte ti sei recata a Cernavoda?

Sono rimasta colpita principalmente da una realtà di vita completamente differente dalla nostra, dalla grande povertà che produce un'inevitabile sofferenza animale. I miei impegni di lavoro, purtroppo, non mi permettono viaggi frequenti, ma ho ricordi forti dei miei primi tre viaggi.

Quale strategia di lavoro seguite per aiutare i cani romeni? Li portate in un rifugio in Svizzera, quindi cercate un'adozione o fate arrivare nel vostro paese solo i cani già richiesti?

La *Protezione Animali di Bellinzona* ha preso a cuore il progetto di STD e regolarmente accoglie dei cuccioli presso la propria struttura e si occupa dei loro affidi.

Quale responsabile delle adozioni di STD Svizzera, in base all'esperienza di due anni di affidi, credo nella soluzione "foster family" ("famiglie temporanee") per i nostri cani. Essere accolti da una famiglia permette loro di poter essere inseriti in un contesto "normale", e di essere socializzati il più possibile sia nei confronti delle persone che di altri animali. Tale approccio comprende il semplice insegnamento dell'andare al guinzaglio fino al buon comportamento con cani, persone e bambini. Questo periodo, trascorso presso le "foster families", ci consente di individuare le caratteristiche del singolo animale, effettuando, poi, affidi mirati: il cane giusto per il padrone giusto!

Quanti cani e gatti avete fatto adottare in Svizzera?

Il numero di animali che ha potuto trovare casa in Svizzera è in crescita, soprattutto grazie ai nostri cani affidati, che sono i migliori promotori del progetto stesso e permettono ad altri di trovare casa grazie al semplice, ma essenziale passaparola delle loro famiglie. Nel 2009 abbiamo affidato un totale di 71 cani e 4 gatti rispetto ai "soli" 42 cani affidati nell'anno precedente. Un numero crescente di affidi è stato possibile grazie alle persone che stanno attivamente supportando il progetto in Svizzera, a cui va un grazie di cuore per il preziosissimo aiuto!

Ci racconti in breve qualcosa della legislazione Svizzera in materia di animali abbandonati?

Il concetto di randagismo in Svizzera fortunatamente è inesistente. I casi di abbandono sono relativamente contenuti. Sul territorio operano delle società private, le cosiddette SPA (*Società Protezione Animali*) a cui è affidato anche il compito di gestire i canili e i gattili esistenti.



STD News

Iscrizione Tribunale di Milano n° 567 dell'8/07/2005

Direttore Responsabile: Marina Di Leo

Redazione: Sara Turetta, Giorgia Rozza

Segreteria: Simona Spadavecchia

Sede operativa: Via Pareto, 36 - 20156 Milano

Tel. +39 0239445900 Fax. +39 0230133300

Tipografia: Tipolitografia Crespi - Via Gran Sasso, 2/4/6 - 20011 Corbetta (MI)



e-mail: info@savethedogs.eu
www.savethedogs.eu

I GADGETS SOLIDALI DI STD

Ecco alcuni degli articoli presenti nel catalogo gadgets STD.

L'acquisto dei nostri gadgets è un'opportunità per contribuire al sostegno e allo sviluppo di tutti i progetti intrapresi dall'associazione a favore dei cagnolini romeni.

Per vedere e acquistare tutto il merchandising firmato STD, potete collegarvi al nostro sito www.savethedogs.eu/shop.

New! Cuccia salvadanaio a incastro, realizzata in morbida spugna. Una simpatica e colorata idea regalo! Disponibile in azzurro e giallo con logo STD stampato in blu sul tetto. Euro 12,00



Telo mare 100% cotone, tinta unita arancione con realizzazione in bassorilievo del cagnolino STD e del nostro sito. Misure 100 x 150 cm. Euro 18,00



T-shirt donna girocollo, colore nero con logo STD stampato in bianco sul davanti, 96% cotone 4% elastane. Taglie disponibili dalla S alla XL. Euro 15,00



Nuovo colore! Cappellino in twill di cotone beige con bordo e logo STD blu. Taglia unica, chiusura con cinturino in tessuto e fibbia in metallo. E' ancora disponibile il colore blu navy con bordo e logo bianco. Euro 10,00



Giacca impermeabile colore rosso con logo STD stampato sul retro, 100% poliestere, waterproof e windproof. Dispone di una comoda e pratica bustina per riporlo. Taglie dalla S alla XXL. Euro 15,00



T-shirt "Ombre" unisex. Disegno realizzato in esclusiva per Save The Dogs, 100% cotone 190 grammi, misure dalla S alla XL. In offerta a Euro 12,00



Tris benessere capelli "Fiori di Luce": trattamento completo per nutrire e riparare i capelli con prodotti completamente naturali e rigorosamente cruelty free. Il tris comprende: uno shampoo ristrutturante agli oli essenziali, uno shampoo delicato, un olio ristrutturante. In omaggio il pratico necessaire "Fiori di Luce". Euro 47,00



Modalità di acquisto. Per ordinare i gadgets solidali STD è possibile visitare lo shop on-line del nostro sito www.savethedogs.eu/shop/ oppure contattare la nostra sede allo 02/39445900 dalle ore 8,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì. In alternativa scrivete a shop@savethedogs.it. Per coloro che abitano a Milano e provincia i gadgets sono disponibili anche presso la sede dell'associazione su appuntamento.

Si ricorda che è richiesto un contributo di Euro 10 per le spese di spedizione.

BOMBONIERE SOLIDALI

Anche nelle occasioni più felici e speciali della vostra vita, matrimonio, battesimo, laurea... potete dare una mano a Save The Dogs con le bomboniere solidali. Per conoscere le possibili soluzioni visitate il nostro sito, scrivete a shop@savethedogs.it o telefonate dal lunedì al venerdì (9,00-17,30) al numero 02/39445900.



PER AIUTARCI: Save The Dogs and Other Animals Onlus

ITALIA

Conto Corrente postale N° 62998497

Per bonifici bancari: Conto Bancoposta - Codice Iban: IT-48-A-07601-01600-000062998497.

SVIZZERA

Conto Corrente postale N° 91-307540-5 EUR

Per bonifici bancari: Conto Swiss Post - Codice Iban: CH-97-0900-0000-9130 7540 5 - BIC (SWIFT CODE) POFICHBE XXX.

Per donare il 5x1000 indica il codice fiscale: 97394230151.